

ai sensi di legge in caso d'evizione o di  
qualsiasi altra molestia vende ed  
aliena al suddato Michele Costa, che  
vi compra accetta, uno spezzonello di  
terra sito nel territorio di Reibera,  
contrada Scirinda, dell'estensione di are  
nove e centiare sei, più o circa non  
dello uno e carozzi tre, dell'abolita mi-  
sura, carda di canne 21.2. confusamente  
con terre dello stesso compratore,  
con terre di Luciano Costa, con terre  
degli eredi di Augusto Affuso e con terre  
di Paruta Pedalino notate nel  
catasto terreni di Reibera all'ist.  
del 1776 sotto nome di Melioto Antonino  
fol. No. 189 frazionato per millesi-  
mi di salma 519, col relativo, impo-  
nitale di L. 5. 75.

Stando la famiglia oggetta alla fondiaria e all'annuo  
del canone di pendenza di centesimi cinquantacinque  
raccontati il landino dovuto al Demanio dello Stato.  
in più nota del quali pesi l'acquirente si obbliga  
pagare all'art. pagare in quanto alla fondiaria  
da questo bimestre e in quanto  
al canone dalla scadenza dell'anno

611  
prossimo venturo.  
Del predetto spezzonello di terra il  
compratore Michele Costa avrà la  
proprietà, il materiale possesso e  
godimento da oggi innanzi e per  
sempre di unita o tutte le addimen-  
ze, dipendenze ed accessori.

Perchè la suddata Giuseppa Costa  
spogliandosi d'ogni diritto, ragione  
ed azione che ha e vanta sul predetto  
spezzonello di terra, si investe e  
surrega nel più ampio e valido  
modo il compratore Michele  
Costa, in favore del quale ha già in  
quinto, la reale tradizione, come di  
legge.

La presente compra vendita è stata  
convenuta ed accettata per il prezzo  
di lire cento cinquanta, che Giu-  
seppe Costa dichiara d'aver rice-  
vuto in moneta di corso legale  
nel Regno da Michele Costa, a cui  
rilascia quietanza.

Le parti uniscono qualsiasi im-  
missione d'ufficio.

150

P